

# Unione Italiana Lavoratori Pubblica

## Amministrazione



Segreteria Generale Territoriale di CATANIA

Via A. di Sangiuliano, 365 – 95124 Catania - tel. 3488978553 -  
[catania@uilpa.it](mailto:catania@uilpa.it)

Prot. N. 92

Catania, li 06.05.2021

PROVVEDITORE REGIONALE  
AMM. PENITENZIARIA SICILIA  
PALERMO

p.c. DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE  
CATANIA BICOCCA

COORDINAMENTO UIL P.A. GIUSTIZIA  
ROMA

### OGGETTO: Richiesta di attivazione della procedura di conciliazione

Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale del Comparto Funzioni Centrali, appartenente alle aree funzionali e ai profili professionali. - **Valutazione anno 2020** –

Area Giuridico Pedagogica della C.C. Catania Bicocca

La scrivente O.S. esponente, facendo seguito a nota n. 88 del 29.04.2021, intende riferirsi alla nota del direttore della C.C. Catania Bicocca prot. n. 003152/Dir/2021, datata 30.04.2021, in argomento.

La predetta nota, esaminata successivamente all'audizione tenuta da Codesto Provveditore Regionale in data 03 u.s., **documenta puntualmente l'illegittimità e l'abnormità** delle azioni poste in essere dal direttore della C.C. Catania Bicocca, peraltro dallo stesso ampiamente esplicitate in quella stessa sede relativamente alla totale assenza di rispetto dei diritti dei lavoratori.

- Il direttore della C.C. Catania Bicocca, che "ha esperienza in materia", ritiene *"assolutamente non censurabile"*, così mortificandolo, ciò che è il pieno diritto a ricorrere in sede giudiziaria previa l'attivazione della procedura di conciliazione.



- Il direttore della C.C. Catania Bicocca ci documenta della propria mirabile **“fantasia amministrativa”** per aver annullato, con *“ab-uso d’ufficio”*, atti di ordinaria amministrazione decisi e da potere del Direttore Reggente, dr.ssa Mormina, (nominata da Codesta Autorità Regionale a seguito di assenza per malattia del direttore titolare) mediante l’adozione di **abnormi provvedimenti di “rettifica”** adottati dr. Russo, al quale nessuno ha dato il potere (non siamo alla *“fiera del giocattolo”*) – rientrato da lunga assenza per malattia – di verificare la legittimità di atti emanati dalla competente Autorità Dirigente Reggente. Si ribadisce l’evidenza, che per il dr. Russo la c.d. *“catena gerarchica”* (e relativo *“spettro disciplinare”*, che agita quotidianamente) vale solo per i suoi subordinati, ma non per lo stesso che dovrebbe pure avere un minimo rispetto - e non di *“sfida”* - delle regole Provveditoriali emanate in punto di nomina del Direttore Reggente.

**Pertanto, si chiede al Dirigente Generale di annullare, in via di autotutela, gli abnormi provvedimenti assunti dal direttore dr. Russo, (comunque manifestamente erronei, poiché assunti in palese violazione del CCNL Comparto Funzioni Centrali e della vigente normativa di tutela da Covid-19), al fine di evitare ulteriori danni per l’Amministrazione.**

- Il direttore della C.C. Catania Bicocca, come già denunciato, ha dimostrato che, evidentemente, non ha gradito la unanime richiesta di attivazione della procedura di conciliazione da parte dei componenti dell’intera Area Giuridico-Pedagogica, **con successivi gravissimi comportamenti quotidiani, sistematici, organizzati e volti a neutralizzare, depotenziare e annullare i dipendenti *“colpevoli di lesa maestà”*.**

- Il direttore della C.C. Catania Bicocca fa finta di ignorare quanto posto in essere nei giorni antecedenti l’audizione convocata dal sig. Provveditore in grave preoccupante crescendo:

- i continui contatti con l’Area Giuridico Pedagogica, finalizzati a privare i Funzionari della normale serenità lavorativa;

- pressioni , sconforto e paure indotte - e non, come vorrebbe far credere, semplici richieste amministrative, peraltro da avanzare al Capo Area - sull’Assistente

Amministrativo, dipendente con certificate fragilità psicologiche, con conseguente stato di malattia dello stesso;



- l'improvvisata riunione-sceneggiata, presso la locale Sala Convegno, tempestivamente convocati il Capo Area Pedagogica e un Funzionario, esclusivamente volta a mortificare l'operato degli stessi ed intimidire ricordando la presenza di ufficiali di polizia giudiziaria che saranno chiamati a relazionare, così ponendo l'intera Area Giuridico Pedagogica in una condizione d'inaccettabile emarginazione, alla presenza del Referente e psicologo ASP, del Comandante di reparto, del Vice Comandante di reparto ed Ispettori della polizia penitenziaria;

- il surrettizio impiego del personale di polizia penitenziaria, suo malgrado coinvolto dal *delirio gestionale amministrativo*, finalizzato a "controllare" l'Area Giuridico-Pedagogica, in totale straripamento dalle regole dell'Ordinamento e Contrattuali.

**Questa Organizzazione Sindacale deve reiterare quanto già richiesto di diffidare, il direttore della C.C. Catania Bicocca, dall'assumere qualsivoglia ulteriore eventuale atto o provvedimento volti a cronicizzare le conflittualità professionali e relazionali: con pesanti ricadute sull'Organizzazione, sul livello operativo del trattamento individualizzato, sul personale costretto dall'impossibilità di svolgere serenamente il proprio ruolo istituzionale.**

*Si invita inoltre il Direttore ad evitare di far nascere ,conflittualita' tra L'AREA SICUREZZA e l'AREA PEDAGOGICA a tutt'oggi in piena armonia e meritevoli di elogio.*

Si confida in concrete, immediate, risposte a quanto denunciato, con riserva di ogni ulteriore eventuale azione a primaria tutela del personale, in ogni altra sede.

Distinti saluti  
Il Segretario Generale  
UILPA Catania  
Armando Algozzino

